



VSA Verein Schweizerischer Archivarinnen und Archivare
AAS Association des Archivistes suisses
AAS Associazione degli archivisti svizzeri
UAS Uniun da las archivarias e dals archivaris svizzers

Versione pubblica

**Verbale della riunione di comitato AAS
del 6 maggio 2010, ore 10.15-12.30, 14.15-16.40
Berna, Staatsarchiv**

Presidente: Anna Pia Maissen

Presenti: Comitato:
Gregor Egloff, vicepresidente, Paolo Ostinelli, segretario, Sylvie Béguelin, Philippe Künzler, Daniel Nerlich, Frédéric Sardet, Charles E. Stäheli, Willi Studach.

Rappresentanti dei gruppi di lavoro (10.15-12.30);
Martin Akeret (GL Valutazione archivistica); Delphine Friedmann-Perreten (GL Archivi comunali e di città), Jürg Hagmann (GL Records management e archiviazione digitale), Michele Merzaghi (GL Norme e standard), Christian Schweizer (GL Archivi ecclesiastici), Barbara Studer (Commissione di formazione, Ueli Wyss (GL Microforme).

Scusata: R. Nebiker (comitato).

1. RAPPORTI DEI GRUPPI DI LAVORO

La presidente saluta i rappresentanti dei gruppi di lavoro e li ringrazia per aver accolto l'invito a partecipare alla riunione odierna. Ricordando che i gruppi di lavoro costituiscono l'ossatura dell'attività associativa, invita come di consueto i presenti a esporre a grandi linee ciò che ha caratterizzato l'ultimo anno trascorso e le prospettive per il futuro, nonché le eventuali modifiche nella composizione dei gruppi. L'annuale incontro tra i gruppi di lavoro e il comitato è inteso come occasione per fare il punto su quanto realizzato, per raccogliere impulsi e per scambiare opinioni fra tutti i presenti. Prima di lasciare la parola ai convenuti, la presidente illustra loro il nuovo prospetto dell'AAS, che è stato stampato in quattro lingue (D/F/I/E) in occasione del recente convegno di Ginevra e che potrà servire come strumento per promuovere l'associazione.

1.1. Commissione di formazione

B. Studer, presidente della Commissione di formazione, richiama i campi di attività del gruppo nello scorso anno. L'allestimento dell'offerta formativa si è articolato sulle consuete tre basi (corso introduttivo, "Archivpraxis Schweiz" e Giornata di studio), suscitando un'ottima partecipazione e permettendo di allestire un programma assai denso per il 2010: anche per quest'anno si prevede di raddoppiare alcune manifestazioni per

rispondere al gran numero di richieste di partecipazione. Accanto a queste attività, la commissione ha partecipato all'organizzazione delle manifestazioni proposte dagli altri gruppi di lavoro dell'AAS e ha curato la rappresentanza associativa nella Delegazione alla formazione e nel gruppo di accompagnamento per l'applicazione dell'ordinanza sulla formazione professionale. È inoltre in corso l'elaborazione di un prospetto informativo sul profilo professionale degli archivisti in Svizzera. La composizione del gruppo è rimasta invariata nel 2009, mentre per il 2010 sono previsti alcuni cambiamenti, di modo che il gruppo conterà complessivamente 17 membri: l'organizzazione concreta del lavoro continuerà a poggiare sulla suddivisione in sottogruppi, poiché tale sistema ha funzionato in modo soddisfacente negli ultimi anni. Anche la collaborazione con gli altri gruppi di lavoro sta dando buoni frutti.

1.2. Gruppo di lavoro per gli Archivi d'impresa

D. Nerlich, presidente del Gruppo di lavoro per gli Archivi d'impresa, espone i due maggiori progetti curati nel 2009, vale a dire il corso di formazione "Praxis Wirtschaftsarchiv", che ha accolto 18 partecipanti, e l'attualizzazione della banca dati arCHeco, che è stata riprogrammata e posta on-line a titolo di prova delle modalità di lavoro. Per il futuro prossimo, gli obiettivi sono la stipulazione di un contratto per regolare l'hosting della banca dati (presso lo Schweizerisches Wirtschaftsarchiv) e l'implementazione attraverso l'accoglimento di nuovi archivi/fondi, come pure l'organizzazione di un nuovo corso di formazione nel 2011 e l'approfondimento della riflessione sulla fattibilità di un portale internet riferito agli archivi d'impresa. Fra le attività del gruppo, infine, assume un peso specifico sempre maggiore la consulenza, prestata in risposta a numerose richieste. All'interno dell'AAS, si auspica di poter intensificare gli scambi con il Gruppo di lavoro per gli Archivi ecclesiastici in merito alle rispettive banche dati. La composizione del gruppo non è mutata nel 2009, e dall'inizio del 2010 si è stabilizzata a 12 membri, consentendo una buona organizzazione dei lavori.

Riguardo ai portali e alle banche dati in rete, G. Egloff e Ph. Künzler rilevano che, di fronte ad un aumento progressivo dell'offerta, è necessario che l'AAS organizzi accuratamente i propri prodotti e rifletta sul modo migliore di rendere accessibile quelli altrui. F. Sardet esprime poi il desiderio che il gruppo di lavoro organizzi corsi formativi dedicati a quegli archivisti "generalisti" che sono chiamati a occuparsi di documentazioni d'impresa, fornendo loro competenze di base sulle questioni storico/giuridiche e su quelle tecniche (ad es. nella contabilità). La presidente, infine, invita il gruppo di lavoro a formulare una visione in prospettiva sul problema della costituzione del patrimonio archivistico, basandosi sui contenuti della risoluzione proposta a suo tempo dal gruppo di riflessione "Überlieferungsbildung" e proponendo misure concrete: a tale proposito sottoporrà a D. Nerlich un primo canovaccio per un futuro incarico.

1.3. Gruppo di lavoro per la Valutazione archivistica

M. Akeret, in rappresentanza del Gruppo di lavoro per la Valutazione archivistica, espone come nel 2009 l'attività si sia imperniata in particolare, oltre che sulla pubblicazione di due dossier di raccomandazioni, sull'organizzazione dell'annuale giornata di studi, che ha suscitato un'eco molto positiva. Il gruppo di lavoro, che si compone attualmente di 10 membri, ha formato dei sottogruppi per meglio gestire le varie attività. Gli obiettivi futuri consistono nell'elaborazione di nuove raccomandazioni, nella stesura di linee guida per la formazione di sampling sulla base delle pratiche correnti (una prima versione provvisoria è stata redatta) e nella raccolta e pubblicazione delle decisioni degli archivi svizzeri in rapporto alla valutazione (si sta attualmente chiaren-

do se in forma di banca dati in rete o in forma di testi in formato pdf/html). La presidente comunica che le tematiche trattate dal gruppo sono oggetto di varie richieste inviate a lei, ciò che dimostra la validità del mandato rivisto recentemente. A tale riguardo, J. Hagmann chiede se il gruppo si stia attualmente occupando di elaborare raccomandazioni in merito ai dati su supporto digitale, esprimendo l'auspicio che vi possa essere collaborazione in questo campo con il Gruppo di lavoro per il records management e l'archiviazione digitale; la presidente ricorda che anche tale settore è contemplato nel mandato, e anticipa che il comitato fornirà indicazioni per approfondimenti. G. Egloff suggerisce infine che il gruppo si occupi di una coordinazione nel settore dei sistemi di informazione geografica, per il quale la Confederazione ha recentemente emanato una nuova normativa.

1.4. Gruppo di lavoro per il Records management e l'archiviazione digitale

J. Hagmann, presidente del Gruppo di lavoro per il Records management e l'archiviazione digitale, ricorda come nel 2009 l'attività principale sia consistita nella preparazione della giornata di studio 2010 sul records management, per la quale sono pervenute numerose adesioni, e nella partecipazione attiva a incontri e corsi incentrati su questa tematica. Per il 2010 i membri del gruppo continueranno a curare questo genere di rapporti con gli operatori del settore (ERFA-Meeting, AIIIM), mentre in riferimento ai membri dell'AAS si sta elaborando una serie di istruzioni concise riguardo a questioni pratiche, ad uso dei collaboratori di amministrazioni e archivi, con l'intenzione di pubblicarli (nel sito internet dell'AAS o in altra sede). Per quanto riguarda la composizione del gruppo, annuncia che alla fine del 2010 cederà la presidenza, e che il numero dei membri è rimasto invariato, in seguito a 2 uscite e 2 nuovi arrivi.

G. Egloff esprime un apprezzamento positivo per l'iniziativa di elaborare istruzioni pratiche, e spera che si possa trovare un canale adatto per la diffusione. Ph. Künzler ritiene che la pagina internet dell'associazione possa essere adatta a questo scopo, purché si assicurino un controllo dei testi.

Prendendo spunto dai molteplici contatti con altri operatori del settore e dalla partecipazione a manifestazioni, la presidente annuncia che il comitato emanerà un regolamento associativo sulle spese. Espone infine che la prospettata collaborazione con ARMA International è per il momento sospesa, per questioni legate alla strategia interna alla sede centrale dell'organizzazione. Chiede infine di valutare l'opportunità che l'AAS rimanga membro di DLM-Forum.

1.5. Gruppo di lavoro per gli Archivi di comuni e città

D. Friedmann-Perreten, presidente del Gruppo di lavoro per gli Archivi di comuni e città, spiega che l'organizzazione di giornate di lavoro annuali è proseguita nel 2009 e continuerà nel 2010 (con una manifestazione sul records management nei comuni). Nel corso degli anni, uno degli obiettivi del gruppo è costantemente rimasto l'allargamento dei contatti alle cerchie di operatori del settore non coinvolti nell'associazione, ma attivi nel campo dell'archiviazione (inteso in senso ampio), nelle amministrazioni comunali. Fra le priorità dell'immediato futuro figura poi la diffusione dei risultati scaturiti dalle giornate di lavoro, che nel 2010 dovrebbe avvenire appoggiandosi sul sito internet dell'AAS. Per quanto riguarda infine la composizione del gruppo, non vi sono stati cambiamenti.

La presidente, riferendosi al sito internet dell'AAS, invita tutti i gruppi di lavoro a voler sorvegliare costantemente i contenuti delle proprie sezioni. La massa di informazioni attualmente offerta dal sito è notevole, e di conseguenza è necessario porsi costante-

mente la domanda circa l'attualità e l'interesse delle singole parti: ciò può essere fatto in modo coerente solo da chi fornisce le informazioni stesse. In relazione alle tematiche approfondite dal gruppo, infine, G. Egloff e Ch. Stäheli si augurano che si possano mantenere e intensificare le sinergie interne all'associazione, in particolare con il Gruppo di lavoro per gli archivi ecclesiastici e con il Gruppo di lavoro per gli archivi d'impresa.

1.6. Gruppo di lavoro per le Microforme

U. Wyss, presidente del Gruppo di lavoro per le Microforme, spiega che nel 2009 il gruppo ha partecipato alla pubblicazione delle nuove prescrizioni per l'utilizzo dei microfilm nella protezione dei beni culturali, e che in questo ambito la tecnica della microfilmatura è ridivenuta di attualità. Nel 2010 sarà tenuta una manifestazione informativa di carattere tecnico (in risposta a sollecitazioni in merito), si proseguirà nell'attualizzazione dei prodotti del gruppo nel sito internet e si rifletterà sulle questioni legate al valore giuridico dei documenti microfilmati a partire da fonti su supporto elettronico, oltre a visitare il centro di stoccaggio dei microfilm della Confederazione. Il gruppo è rimasto invariato nella sua consistenza numerica, in quanto un'uscita è stata compensata da un nuovo arrivo; per quanto concerne il mandato, esso si chiede (e pone la domanda al comitato) se non debba essere parzialmente modificato, allargando il campo d'azione al di là della microfilmatura in senso stretto. La presidente informa che il comitato sta verificando l'attualità dei mandati dei singoli gruppi di lavoro e che attualmente si sta occupando del gruppo per le microforme, al quale sottoporrà prossimamente una proposta di revisione: l'idea in discussione è quella di spostare il centro dell'attenzione dall'analisi di tecniche e prodotti alla riflessione sui processi elaborativi.

1.7. Gruppo di lavoro per le Norme e gli standard

Michele Merzaghi, in rappresentanza del Gruppo di lavoro per le Norme e gli standard, espone come l'attività del 2009 si è concentrata, da un canto, sull'attualizzazione del catalogo di norme e standard in uso, e dall'altro sulla pubblicazione delle linee guida per l'applicazione in Svizzera di ISAD(G): dopo l'edizione in tedesco, stanno per essere stampate le traduzioni in francese e in italiano. Inoltre sono stati organizzati due workshop sulle linee guida, il secondo dei quali, pur non essendo pianificato, ha avuto luogo in risposta al grande numero di richieste. La presidente del gruppo è attiva nella commissione Best practices and standards di ICA, e nel 2009 esso si è arricchito di nuovi membri dalla Svizzera romanda e italiana. Nel 2010 sono previsti workshop in francese e italiano sulle linee guida ISAD(G) e si allacceranno contatti con gli archivi per verificare la fattibilità di una linea guida riferita a ISAAR(CPF); in futuro si pensa poi di concentrarsi su ISDF e ISDIAH.

Rispondendo a una domanda della presidente, M. Merzaghi precisa che l'inclusione di norme e standard nel catalogo redatto dal gruppo avviene sulla base di criteri pragmatici, e invita dunque a fare segnalazioni in merito.

1.8. Gruppo di lavoro per gli Archivi ecclesiastici

Ch. Schweizer, presidente del Gruppo di lavoro per gli Archivi ecclesiastici, spiega come il lavoro all'interno del gruppo si suddivida in riunioni di un gremio ristretto, nelle sedute plenarie e nella cura dei contatti con la cerchia di interessati esterni. Nel 2009 i principali prodotti sono consistiti nella pianificazione di un rilancio della banca dati online sui fondi ecclesiastici negli archivi pubblici svizzeri (per il quale si pensa di agire in coordinazione con il Gruppo di lavoro per gli archivi d'impresa e con altre iniziative

analoghe all'interno dell'associazione), nonché in una manifestazione destinata ai non professionisti, intitolata "Wie ordne ich ein Archiv?", che ha riscosso un buon successo. Gli impulsi raccolti in tale occasione hanno anche permesso di individuare un futuro campo d'azione, vale a dire la sensibilizzazione delle autorità ecclesiastiche in materia di archiviazione. Oltre a questo, nell'immediato futuro si procederà a definire compiti e competenze per il mantenimento della banca dati e si rifletterà su un ampliamento del mandato. Il presidente parteciperà a un convegno a Friburgo sugli archivi ecclesiastici. Per quanto concerne infine la composizione del gruppo, essa non è mutata, e rimane dunque immutato anche il desiderio di accogliere membri provenienti dalla Svizzera romanda e dalla Svizzera italiana.

Su sollecitazione della presidente, che chiede se sia possibile avere una panoramica sull'eventuale esistenza di archivi delle varie comunità di migranti in Svizzera, Ch. Schweizer spiega che attualmente un'indagine in questa direzione non ha molte probabilità di successo.

Ringraziando tutti gli intervenuti, la presidente rammenta che il comitato è grato per ogni impulso fornito dai gruppi di lavoro. L'allestimento di un calendario ottimale di tutte le manifestazioni associative, ricorda poi, presuppone l'informazione reciproca e il coordinamento, e invita a proseguire nella buona coordinazione mostrata finora. Fra gli obiettivi di ogni manifestazione deve inoltre figurare la copertura dei costi, mentre gli eventuali utili devono essere versati nella cassa dell'AAS.

2. COMITATO

2.0. Verbale della riunione del 18.3.2010 e ordine del giorno

Il comitato approva il verbale della riunione del 18 marzo 2010 e l'ordine del giorno sottoposto dalla presidente, con l'aggiunta di una trattanda (v. sotto, punto 2.5.).

2.1. Comunicazioni

La presidente riferisce con soddisfazione di come la messa in rete delle keynote di ECA 2010 a Ginevra abbia funzionato senza problemi, e ringrazia tutti coloro che l'hanno resa possibile. Dal canto suo Ph. Künzler informa che l'operazione ha già suscitato reazioni in blog e gruppi di discussione, denotando come si tratti di un modo efficace per raggiungere i colleghi delle nuove generazioni. Anche le impressioni raccolte sul posto sono state peraltro positive.

2.2. Rinnovo del comitato nel 2010

La presidente riferisce del successo dei contatti allacciati con due candidati, informa sulle proposte fatte ad altre persone, che per vari motivi non hanno potuto accettare, e approfondirà la conoscenza di altri possibili candidati. La fisionomia del nuovo comitato si profila in ogni caso equilibrata nella ripartizione linguistica: per la Svizzera italiana, vista l'impossibilità di avere una rappresentanza dal 2010, la presidente invita P. Ostinelli a formulare proposte al comitato per gli anni successivi.

2.3. Regolamento delle spese

La presidente illustra brevemente la struttura della proposta di regolamento delle spese e delle retribuzioni dell'AAS, elaborata da G. Egloff con l'obiettivo di fissare regole comuni per tutti i gruppi e i partecipanti attivi nei prodotti associativi, riconoscere l'impegno e sgravarli da eventuali costi personali. Nella discussione emerge l'opportunità di alcune correzioni alla bozza, allo scopo di evitare eventuali malintesi

nell'interpretazione del testo, e vengono precisati alcuni punti:

- in generale, è necessario strutturare il testo in modo da distinguere i punti relativi al comitato, ai gruppi di lavoro, alle altre persone che assumono incarichi per conto dell'associazione e ai membri che partecipano alle offerte dell'AAS;
- bisognerà specificare chiaramente le competenze riguardo alle singole questioni, distinguendo quelle assegnate al segretariato centrale e quelle eventualmente lasciate ai gruppi di lavoro;
- per quanto attiene ai redattori di ARBIDO, essendo l'impegno quantificabile in 80-100 ore annue in base all'esperienza di F. Sardet, si decide di fissare la retribuzione di ogni redattore a 4000 Fr. ogni anno (cifra forfettaria comprensiva delle spese);
- circa la retribuzione del webmaster, si fisserà una retribuzione forfettaria dopo aver quantificato con M. Lischer l'entità dell'impegno attuale e le prospettive per il prossimo futuro;
- riguardo alle manifestazioni organizzate dall'AAS, si stabilisce che non sarà richiesto il pagamento della quota di partecipazione né ai relatori, né ai membri del comitato;
- l'AAS metterà a disposizione dei gruppi di lavoro una quota pari a 50 Fr per ogni membro del gruppo, per una manifestazione ricreativa (pranzo/cena), intesa a rafforzare lo spirito di gruppo e di riconoscere tangibilmente il lavoro prestato;
- l'ultimo punto del progetto è stralciato.

Il comitato incarica G. Egloff di procedere ad una revisione del testo in base alle indicazioni scaturite dalla discussione. Auspica inoltre, su suggerimento di Ph. Künzler e D. Nerlich, che si rediga un promemoria per i gruppi di lavoro, con indicazioni pratiche per unificare le procedure: voci e struttura del budget (annuale e legato alle varie manifestazioni: cosa e come inserire), corporate design, formulari unitari per tutti i gruppi.

2.4. Sito internet dell'AAS

D. Nerlich anticipa che nel corso dell'estate 2010 elaborerà, insieme a Ph. Künzler, una proposta riguardo alle possibilità di adattamento del sito internet dell'AAS, nell'ottica di eliminare i parallelismi, rispondere alle esigenze espresse dai gruppi di lavoro e definire più chiaramente i flussi delle attività. La proposta potrà essere discussa nella prossima riunione.

2.5. Gruppo di lavoro per le Microforme

Ph. Künzler espone alcune riflessioni (maturate in seno all'Archivio federale) intorno al futuro del Gruppo di lavoro per le Microforme, il cui mandato potrebbe essere rivisto in occasione del cambio di presidenza appena verificatosi. In rapporto alle varie attività legate all'archiviazione, buona parte di esse è coperta da vari gruppi di lavoro dell'AAS; attualmente però non è affrontato direttamente il settore legato alla conservazione dei dati su supporto analogico e alla loro trasformazione/digitalizzazione: in tale contesto, la microfilmatura rappresenta un aspetto tra i tanti possibili e attualmente praticati. Il gruppo di lavoro potrebbe dunque ampliare il proprio orizzonte, occupando una tematica di centrale importanza per tutti gli archivi (come dimostrato, tra l'altro, anche da molte relazioni alla recente ECA 2010); la prospettiva concreta del suo impegno passerebbe dalla tecnica di riproduzione ai processi di elaborazione dei dati e della documentazione nel contesto dell'archiviazione. Così facendo l'AAS estenderebbe il suo campo d'azione a tutti i principali processi legati al lavoro degli archivi. Ciò creerebbe anche delle sinergie interne e permetterebbe collaborazioni concrete con altri gruppi di lavoro, e anche con la KOST. Secondo la presidente, una simile ridefinizione arricchirebbe il gruppo di lavoro, lo renderebbe più organico all'intero orizzonte

dei gruppi associativi e ne aumenterebbe l'attrattiva per tutti gli associati. Per F. Sardet la proposta, se accolta, dovrebbe comportare una revisione dell'ambito di competenza del Gruppo di lavoro per il Records management e l'archiviazione digitale. Come richiama la presidente, ciò sarebbe facilitato dal fatto che già attualmente quest'ultimo gruppo si focalizza in modo preponderante sul records management: un eventuale adattamento del mandato coinciderebbe inoltre, anche in questo caso, con il prossimo ricambio della presidenza. In relazione alla KOST, d'altro canto, Ph. Künzler ritiene che si creerebbero delle occasioni di collaborazione su singoli progetti, ma non nascerebbe alcuna sovrapposizione di fondo, poiché il "nuovo" gruppo di lavoro si occuperebbe di una tematica non considerata direttamente da essa: per l'AAS la KOST rappresenta un'istanza che ha saputo dar prova di grande affidabilità e utilità, e la possibilità di cooperare su singoli argomenti può essere un arricchimento reciproco. Il comitato decide di elaborare una bozza per un nuovo mandato da sottoporre al gruppo di lavoro, e incarica la presidente di redigerla.

3. RETE ARCHIVISTICA SVIZZERA

3.1. *Assemblea generale 2010*

La presidente chiarisce che gli organizzatori dell'Assemblea generale 2010, dovendo spedire gli inviti in giugno, necessitano di indicazioni circa il programma dell'offerta di approfondimento che farà seguito alla parte statutaria. Discutendo varie proposte, il comitato ritiene che sarebbe di notevole interesse proporre ai partecipanti delle considerazioni sul ruolo degli archivi nella prospettiva degli utilizzatori, o comunque di figure esterne alla professione (ad esempio di chi è attivo nell'ambito dei motori di ricerca sul web, delle scienze naturali o della filosofia della scienza), contrapponendole in chiave dialogica a una visione "dall'interno". La presidente invita il comitato a formulare proposte concrete e a contattare possibili relatori, di modo che si possa allestire il programma definitivo entro tempi ragionevoli.

4. FORMAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA

4.1. *Delegazione alla formazione*

W. Studach informa che il 10 maggio 2010 inizierà la sua attività la nuova delegata alla formazione, S. Ruch, che inizialmente sarà affiancata e introdotta al lavoro da A. Betschart; inoltre spiega che nel prossimo futuro si prospetta l'uscita dalla Delegazione di almeno 2 o 3 membri (su 6). La presidente, riassumendo quanto emerso da un incontro con la presidente della BIS, spiega che l'associazione consorella, dopo aver superato un periodo tormentato e aver realizzato un cambio nella guida, sta analizzando anche i propri rapporti con l'AAS. Nel campo della delegazione e della formazione I+D il colloquio ha evidenziato la disponibilità della BIS a comprimere i costi; dal canto suo, la presidente ha ribadito che l'AAS è interessata ad un rapporto improntato sulla trasparenza ed è pronta a rinegoziare gli accordi. Il nuovo responsabile BIS per la formazione si è dimostrato aperto all'ascolto delle posizioni altrui.

5. RELAZIONI PUBBLICHE, LOBBYING

5.1. *ARBIDO*

F. Sardet informa sullo stato di avanzamento dei lavori. Il prossimo numero della rivista, dedicato al records management, è in fase finale di preparazione, e si spera di poterlo pubblicare per la giornata di studio del 28 maggio 2010. Sono state proposte

anche tre pagine supplementari, con immagini relative a ECA 2010, ma a questo riguardo si pone la domanda circa l'opportunità di una simile operazione e circa i suoi costi. In generale, afferma comunque che ancora una volta si è potuti giungere a un buon risultato, nonostante qualche difficoltà organizzativa: la difficoltà di organizzare una garanzia dei contenuti si ripete, anche se la collaborazione con la nuova redattrice è buona. Per il prosieguo, il caporedattore ha consegnato delle riflessioni sulla formula di pubblicazione (stampa e newsletter), su cui si rifletterà in vista di eventuali adattamenti.

La presidente esprime le sue perplessità (condivise dal comitato) circa l'inserimento di tre pagine supplementari nel numero di maggio. Oltre a non avere una giustificazione stringente dal punto di vista del contenuto, tale proposta non appare difendibile dal lato dei costi. Riferendo di una riunione avuta con i rappresentanti della BIS e dell'editore, spiega infatti che per il 2009 si prospetta un deficit pesante (previsto intorno a 9000 Fr.) a causa della diminuzione delle inserzioni pubblicitarie. Per questioni di risparmio, i numeri 3 e 4 del 2010 conteranno perciò soltanto 48 pagine; nel 2011 vi saranno poi maggiori costi di stampa e di spedizione. Le contromisure proposte per tentare di contenere le perdite sono la ricerca mirata di inserzionisti, la pubblicazione degli indici in rete, la promozione per nuovi abbonati, l'inserimento di publireportages. Il comitato ritiene che le prime due proposte possano portare frutti, esprimendo però scetticismo sulle ultime due.

6. VARIA

6.1. *Sostegno per Haiti*

La presidente informa che C. Bianchi fornirà un testo informativo sulle possibilità di aiuto agli archivi haitiani, che l'AAS diffonderà attraverso i propri canali consueti.

6.2. *MAS Archiv-, Bibliotheks- und Informationswissenschaft*

La presidente riferisce che è stata espressa l'intenzione di privilegiare una personalità del settore delle biblioteche per la successione nella direzione degli studi. Pur comprendendo le motivazioni strategiche che sottostanno a tale proposito, volte ad ampliare il bacino di utenza, essa non pare completamente condivisibile, visto l'orientamento assunto dall'offerta formativa sin dai suoi inizi. Il comitato dovrà riflettere sull'opportunità di chiedere che il settore archivistico mantenga il suo attuale peso specifico.

6.3. *Offerte di lavoro e newsletter*

Ch. Stäheli riferisce che la SIGEGS ha intenzione di impiegare un archivista (20%) presso l'archivio di Zofingen, ma incontra difficoltà a reperire una persona adatta attraverso i normali canali. La presidente consiglia di ricorrere alla newsletter dell'AAS, che ha dato buoni risultati in questo campo.

Prossima riunione del comitato

La prossima riunione del comitato avrà luogo il 16 settembre 2010 a Vaduz.

Bellinzona, 9.6.2010

Il segretario:

Paolo Ostinelli